



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

**Corso di laurea in
Scienze dell'Educatione e della Formazione**

**Insegnamento:
Storia dell'educazione
a.a. 2021/2022**

**CFU: 8
Ore di lezione: 48**

**Docente: Alessandro Sanzo
E-mail: alessandro.sanzo@unirc.it**



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

24 febbraio 2021

Argomenti della lezione:

➤ Storia della storiografia pedagogica



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria



Giorgio Pasquali



«Per nulla al mondo io vorrei tolta ai miei scolari la gioia orgogliosa di aver scoperto, essi per primi, grazie a metodo fattosi abito e a perspicacia cresciuta dall'esercizio, qualche cosa [...] e fosse pure una minima cosa. È desiderabile, mi pare, che il giovane entri nella vita con la lieta coscienza di essere stato anch'egli un giorno, anche un giorno solo, un ricercatore, uno *scienziato*»

(G. Pasquali, *L'università di domani*, in *Scritti sull'università e sulla scuola*, introduzione di M. Raicich, Firenze, Sansoni, 1978, pp. 48-49).

Edizione originale: 1923



C'è chi insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo:
forse c'è chi si sente soddisfatto
così guidato.

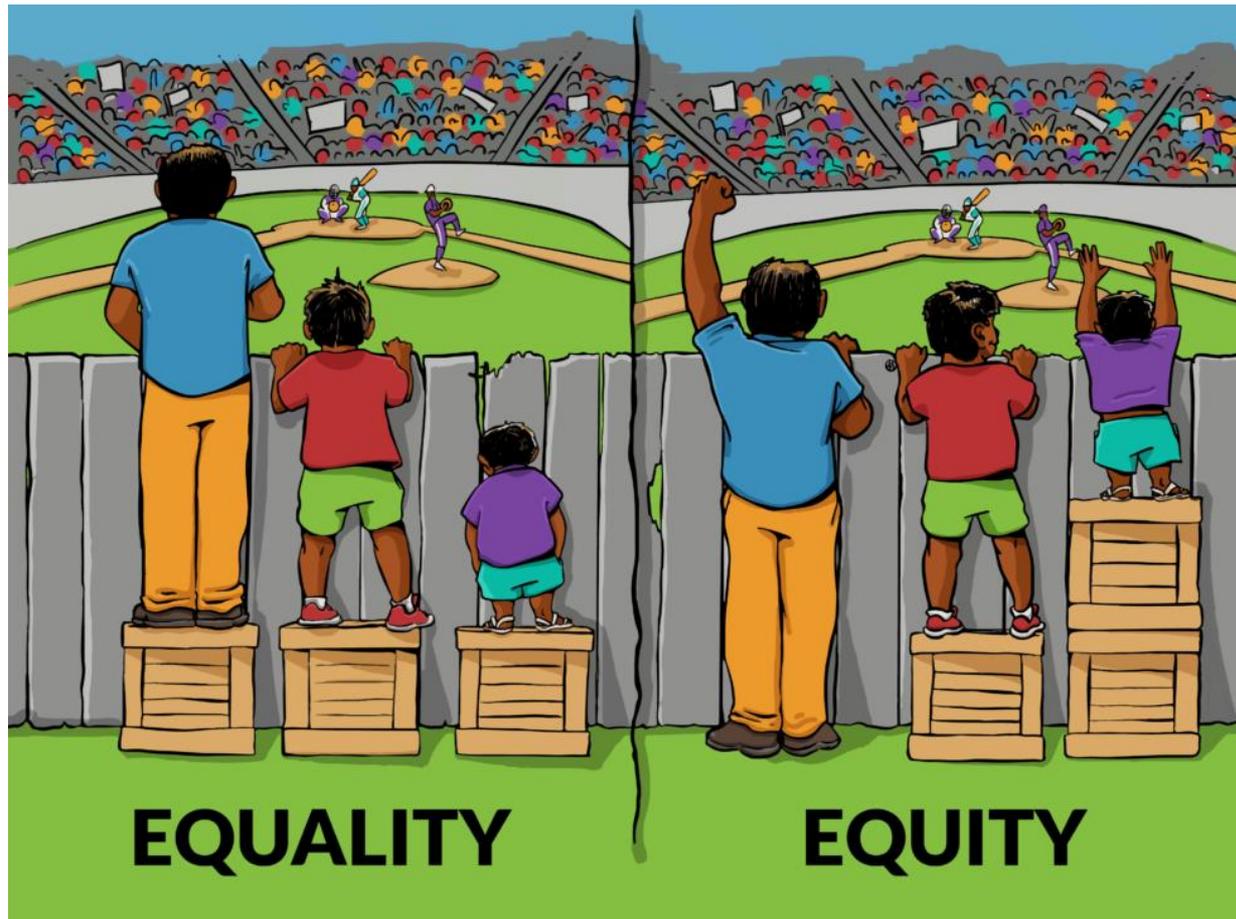
C'è chi insegna lodando
quanto trova di buono e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.

C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
CIASCUNO CRESCE SOLO SE SOGNATO.
(Danilo Dolci)





I dati del rapporto Ocse-Pisa "Equity in education"





Solo il 12% degli studenti più svantaggiati sulla scala socio-economica entra nel novero dei "più bravi". Uno ogni otto.

Il 50% degli studenti meno abbienti frequenta il 25% delle scuole più svantaggiate del Paese.

Solo il 6% viene iscritto negli istituti "prestigiosi".

L'81% degli adulti con padre e madre che non hanno conseguito il diploma di scuola secondaria superiore ha terminato gli studi allo stesso ciclo d'istruzione dei genitori.

Solo il 19% (uno su cinque) è riuscito a raggiungere un livello di formazione e competenze più elevato rispetto ai propri genitori.



COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Art. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



Art. 33.

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.
[...]

Art. 34.

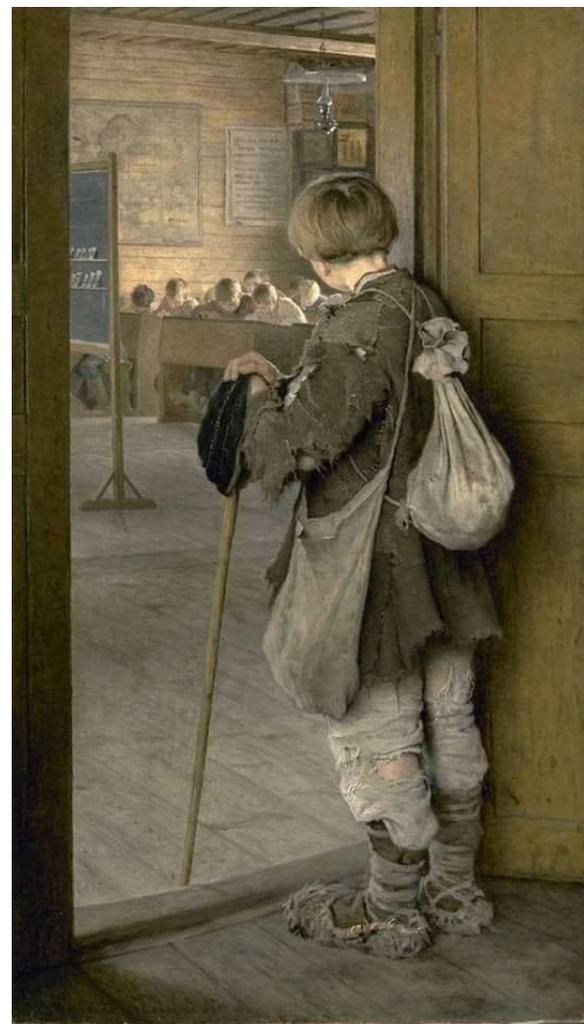
La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

POVERTÀ EDUCATIVA





La storia delle dottrine pedagogiche nell'Ottocento

L'influsso della sociologia positivistica

La storiografia pedagogica tra Otto e Novecento

Neoidealismo e storiografia pedagogica

Anni Cinquanta e Sessanta

La "svolta" degli Anni Settanta

La "Storia sociale dell'educazione"